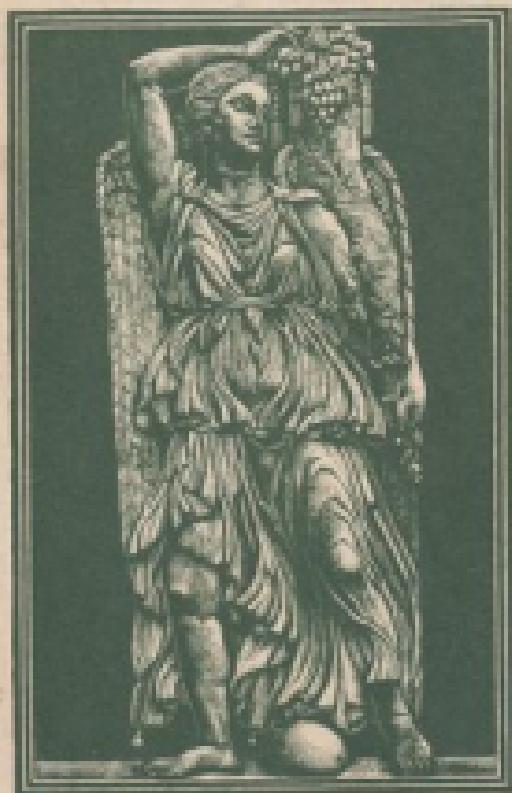


GLI ANNALI DELL'AFRICA ITALIANA



ANNO II - NUMERO 2 - AGOSTO 1935 - XVI
ROMA - PALAZZO DELLA CONCESSIONE

CASA EDITRICE A. MONDADORI

PUBBLICATO QUATTROVOLTE ALL'ANNO

ABbonamento annuale

Qualche giovanile paesaggio umbro dell'acquafotista Laurenti era già un palpitante vivido immenso golfo della luce. Gli anni e l'esperienza hanno raffinato, nelle acqueforni laurenziani, certa intima plausa della luce spaziale, facendola ancor più presente nei suoi spirituali equilibri.

Innanzi ai paesaggi africani, non saturi ma quasi erosi dalla luce, il Laurenti ha sentito da par suo l'accida verosimilità. Le masse, come il lettore vedrà, paion qui ossificate, quasi combuste, ridotte alla loro più essenziale essenza: ed i cieli, per contro, aprono inaudite profondità allo sguardo, sifone luminose in cui disciogliono misteriosi sibiri.

Guardi il lettore i cieli del « Rio e la Valle di Enda Mariam Scicilla » ed il « Ponte sull'Angereb presso Gondar »: e si domandi se la luce africana ebbe mai interscena più ardita nel suo realismo, più quinteressante.

I monumenti che le altre quattro acqueforni illustrano sono ormai noti anche in Italia e non chiedono grandi spiegazioni. Il Santuario e le Stelle di Axum hanno un peculiare pregio documentario, in quanto il Laurenti ha visto e ritratto *in situ* quei singolari monumenti, qual'eran prima d'ogni trasfigurazione e ricostruzione.

I castelli fedelissimi di Gondar sono, com'è noto, oggi restaurati a cura del Governo Pascista. Quell'imponente, più che strarne, ricordo della dominazione portoghese, era, per più lisi, smazzicato e cadente. Il Kasquare di Gondar, ritratto dal Laurenti, è quel che rimane d'un altro monumento di cui l'incendio devastante non ha lasciato che la grama ossatura.

* * *

Questo cento all'opera del maggiore illustratore dei monumenti dell'Africa Italiana è forse appena quel che basta ad una presentazione frenetica.

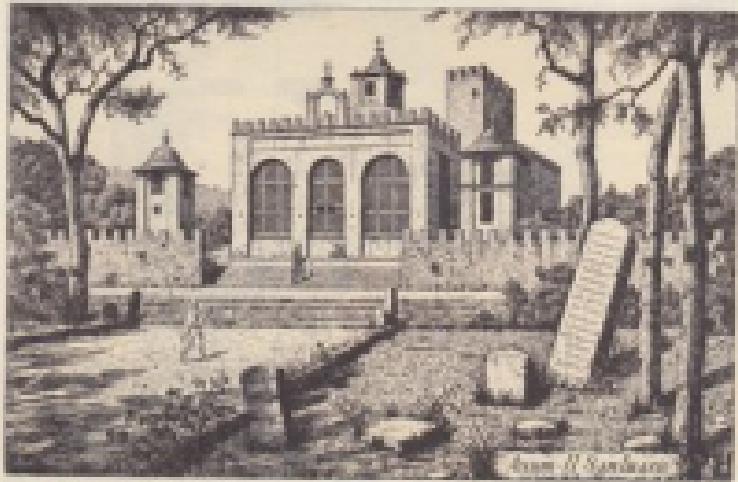
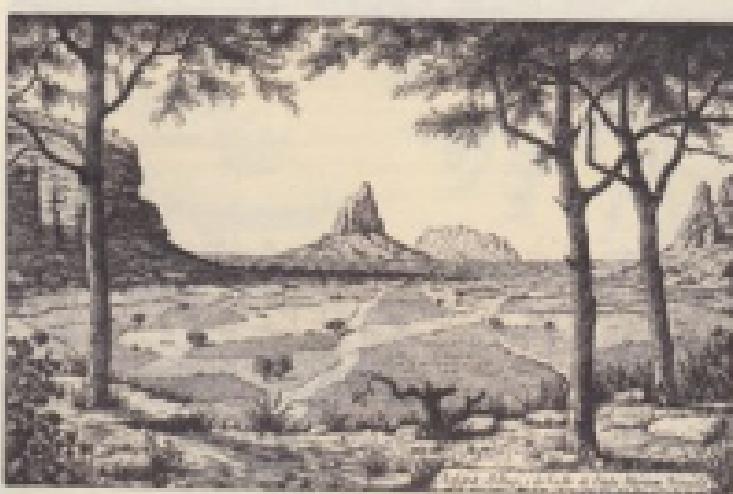
Da molt'anni ormai, Laurentio Laurenti è un benemerito della nostra arte coloniale di cui fu un animoso pioniere. Già due volte, l'opera sua fu esposta al Ministero delle Colonie, e sempre col più schietto plauso d'artisti e studiosi.

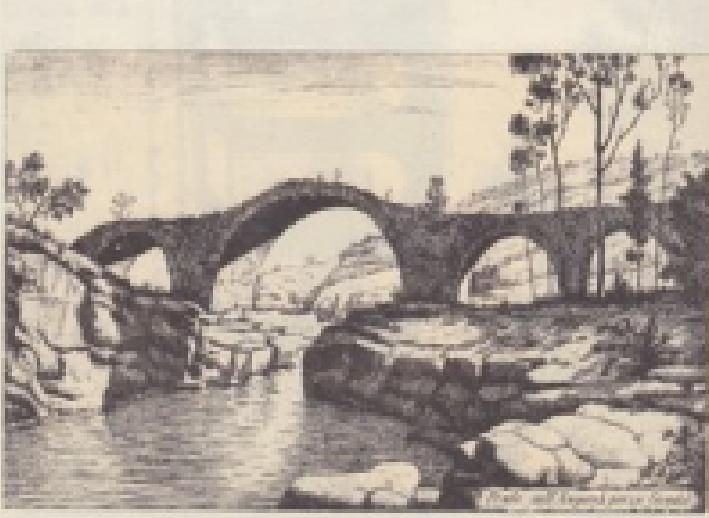
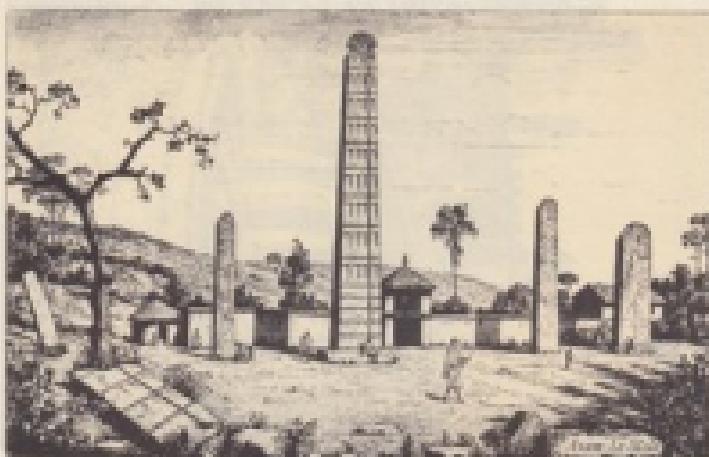
È chiaro che, per la conoscenza del nostro mondo coloniale, la documentaria squisitessa delle acqueforni laurenziane è qualcosa d'incomparabile. Ispirata dal monumentale, essa agisce con dignitosa virtù di persuasione nelle zone elevate dello spirto nazionale, in cui i monumenti operano come le più simboliche ed urgenti realtà. Un'acquefonna del Laurenti può conquistare più spiriti all'Africa Italiana che cento fotografie pittoresche, dalle stravaganti angolazioni.

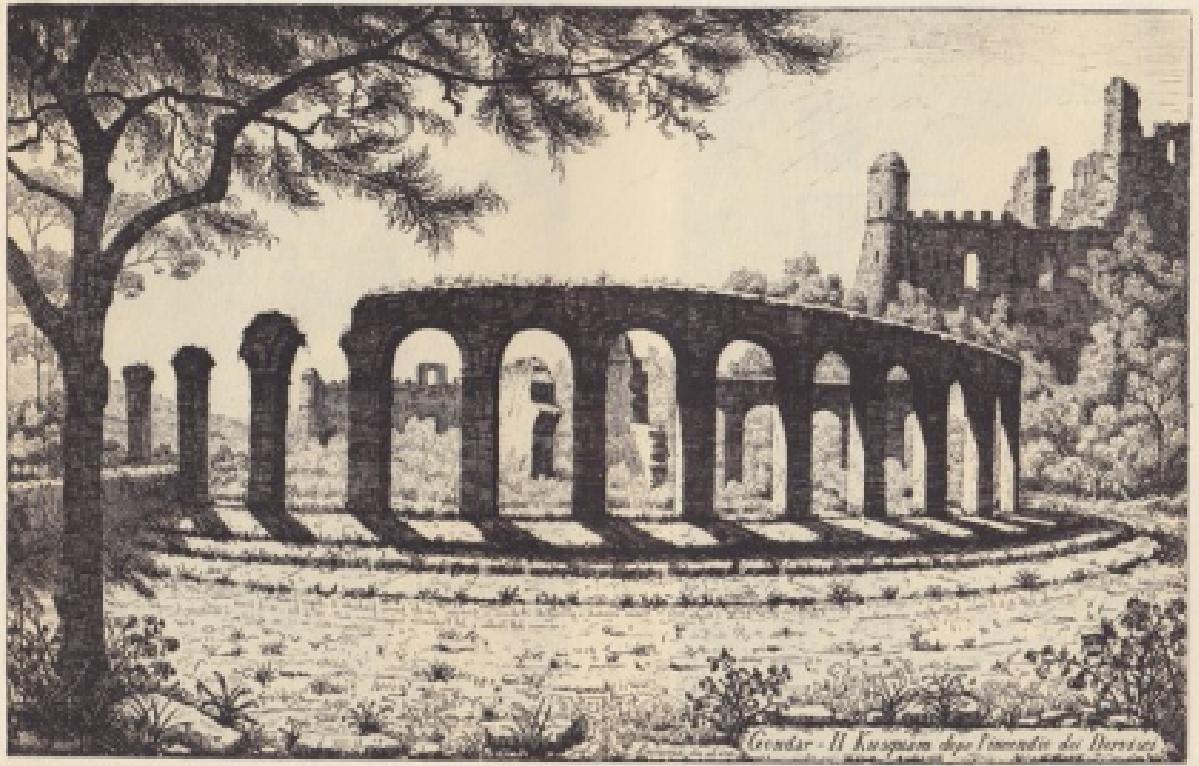
Eugenio Giovannetti



I Castelli di Gondar







Gondar - Il Kasquam dopo l'incendio dei Borbones